## Le richieste e l'azione di lobby di Confartigianato in vista della conversione in legge del DL "Liquidità"

Aggiornata 30 aprile 2020

La Direzione Relazioni Isitituzionali di Confartigianato in queste ore prosegue la propria azione di lobby verso tutti i parlamentari. In questo ore in particolare l'attenzione si è concentrata sugli emendamenti al ddl di conversione del DL Liquidità. Una lettera è stata spedita anche ai nostri parlamentari locali.

Queste le proposte inviate in materia fiscale e di accesso al credito.

Le proposte FISCALI sono tese a prorogare scadenze di versamenti e a consentire una maggiore liquidità per le imprese, a favorire per lo sviluppo e la ripresa dopo questa fase di lockdown.

## Le proroghe sono relative a:

- i versamenti in scadenza il 16 giugno;
- tutti i versamenti sospesi da marzo a giugno 2020 prevedendo il pagamento ad agosto 2020 (in un'unica soluzione o in 12 rate mensili di pari importo) ;
- il versamento dell'IMU in scadenza al 16 giugno prevedendo che il versamento venga effettuato unitamente alla seconda rata a dicembre 2020;
- i versamenti scaturenti dalle Dichiarazioni dei Redditi ed Irap da giugno a settembre 2020 per coloro che hanno avuto un calo di fatturato pari al 33% a maggio 2020 rispetto a maggio 2019.

Sarà, inoltre necessario, in materia di ISA, sospenderne l'operatività e considerare il 2020 come periodo di non normale attività.

Altre misure fiscali sono di sostegno alla ripresa ed in particolare:

- estensione del credito di imposta al 60% del canone di affitto a TUTTI gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività di impresa nel caso in cui si sia verificato un calo di fatturato almeno pari al 33% rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente. Il credito andrebbe riconosciuto per i mesi di aprile, maggio e giugno 2020 e non deve rilevare ai fini delle imposte sui redditi IRAP;
- la proroga dei bonus che danno a diritto a detrazioni di imposta (ristrutturazione edilizia e bonus mobili, riqualificazione energetica, bonus facciate e bonus verde in scadenza a fine 2020);
- la proroga dei crediti di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi come pure quelli connessi ad Impresa 4.0.

Relativamente, infine, alle misure fiscali che possono assicurare maggiore liquidità alle imprese le proposte sono relative all'abrogazione dello split payment e del reverse charge in edilizia, alla

riduzione delle ritenute sui bonifici dall'8% al 2%, all'innalzamento del limite per l'apposizione del visto di conformità da 5.000 a 50.000 euro, all'eliminazione del vincolo della preventiva della Dichiarazione dei redditi ed IRAP prima di poter compensare i crediti.

Per quello che riguarda, invece, misure di miglioramento dell'ACCESSO AL CREDITO, si propone:

- l'innalzamento della soglia dell'importo coperto da garanzia al 100% del Fondo Centrale di Garanzia dagli attuali 25.000 a 100.000 euro;
- semplificare, da un punto di vista gestionale, prevedendo, nel caso di imprese con ricavi non superiori a 3.200.000 euro, il rilascio della garanzia al 100% dei confidi a sua volta riassicurata e controgarantita dal Fondo Centrale di Garanzia al 90%;
- misure ad hoc per il sostegno delle micro e piccole imprese per ritardi o inadempimenti contrattuali derivanti dall'attuazione delle misure di inadempimento e per la rinegoziazione dei debiti bancari.